



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Coordinamento Regionale Sardegna

email: sardegna@flpagenziemef.it – tel. 393/9404417

sito internet: www.flpagenziemef.it

NOTIZIARIO N° 6

Cagliari, 9 aprile 2019

QUANDO LA FLP INDICA LA LUNA USB SARDEGNA GUARDA IL DITO!

Ovvero la storia delle vertenze alle quali USB non ha voluto partecipare, dei soldi recuperati e di quelli ancora da recuperare. E di quelli che lo stipendio se lo sono aumentato personalmente in altri modi...

A qualcuno il successo dello sciopero del 2 aprile deve essere andato di traverso. E nel tentativo di difendere l'indifendibile comunicato nazionale contro lo sciopero, "emanato" dalla USB, cerca di buttarla in caciara, inviando vecchi (ma sempre attuali) notiziari sul recupero dei soldi chiedendoci se abbiamo cambiato idea (non l'abbiamo cambiata, stiano tranquilli). La metafora del dito e della luna, però, è quanto mai applicabile proprio alla USB della Sardegna, perché mai abbiamo preteso di non essere criticati (le critiche, pensa un po', se sono sincere e costruttive, e non è il caso di USB, sono anche fattore di crescita).

Ciò che abbiamo denunciato (e continuiamo a farlo) è una cosa da sindacato "padronale", che va contro gli interessi dei lavoratori anziché a favore, e che soprattutto manca di rispetto ai lavoratori stessi che decidono di scioperare: fare un comunicato contro lo sciopero di un'altra organizzazione sindacale, cosa che noi non abbiamo mai fatto e continueremo a non fare! Gli scioperi non si commentano, si rispettano, sempre! Evidentemente questo concetto di base della democrazia, non solo sindacale, non entra proprio nella mente dei vertici di USB nazionali e sardi.

USB dimentica che la controparte dei lavoratori non è il resto del sindacato, ma l'Agenzia delle Entrate e/o il Governo. Invece, in questi giorni abbiamo assistito, prima e dopo lo sciopero, a tentativi di polemica inutile, se non a nascondere le proprie debolezze, e anche di vera e propria intimidazione da parte di qualche RSU di USB, soprattutto a Nuoro. I nostri iscritti e delegati sindacali hanno le spalle larghe, ma sarebbe meglio impiegare le proprie energie nei confronti della controparte anziché tentare di screditare chi proclama uno sciopero e fa vertenze anziché stare a "mangiare i popcorn" e puntare il ditino contro questo o quel sindacato. Visto però che siamo chiamati da USB a dare risposte di merito, con tanto di riproduzione di nostri vecchi notiziari, desideriamo rispondere nel merito e spiegare, non tanto a USB ma ai lavoratori, la cronaca delle vertenze degli ultimi anni, in modo che si possa vedere cosa faceva la FLP e cosa USB.

La vertenza contrattuale sindacale e personale

Nel pubblico impiego ci sono stati 6 lunghi anni di blocco dei contratti pubblici. La FLP ha reagito a questo blocco prima nelle piazze e con gli scioperi e poi con un grande ricorso alla Corte Costituzionale che ha portato a dichiarare incostituzionale il blocco contrattuale con la sentenza n. 178/2015. Sulle trattative per il rinnovo abbiamo parlato ampiamente e abbiamo fatto assemblee in tutti gli uffici d'Italia per spiegare perché il nuovo contratto non ci è piaciuto e siamo stati sette mesi fuori dalle trattative nazionali, facendo decine di ricorsi ai giudici che, purtroppo, questa volta ci hanno dato torto.



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE



Non ci pare che USB abbia fatto altrettanto, anzi sì, qualcosa in questo lasso di tempo ha fatto: ha permesso che uno dei suoi coordinatori nazionali si facesse il suo aumento di stipendio personale passando dall’Agenzia delle Entrate all’Agenzia delle Dogane. Se pensate che questa sia una cosa semplice, provate a fare la domanda per passare all’Agenzia delle Dogane e vedete se riuscite ad avere il nulla osta dell’Agenzia.

Vertenza sulle progressioni economiche

Alla fine del 2016 veniva firmato un accordo sindacale (non da FLP) che prevedeva solo 11.000 progressioni economiche. La FLP, ritenendolo iniquo, avviava assemblee in tutti gli uffici d’Italia (compresa tutta la Sardegna) e una grande raccolta di firme che coinvolgeva tutti i lavoratori per modificare l’accordo sindacale.

A seguito della nostra mobilitazione, anche gli altri sindacati si sono resi conto che si poteva raggiungere l’obiettivo di un passaggio per tutti in due anni e tutti insieme abbiamo avviato una vertenza che ha costretto il Governo a mettere 20 milioni di fondi freschi per i passaggi economici (10 milioni sul 2018 e 10 sul 2019) e i passaggi per tutti sono diventati realtà con una grande vertenza unitaria.

Cosa ha fatto, invece, USB? USB era stata regolarmente invitata alla riunione sindacale unitaria nella quale si stava discutendo e decidendo la vertenza per il passaggio per tutti, è venuta alla riunione e poi ci ha detto che non intendeva partecipare alla vertenza unitaria, probabilmente immaginando che non sarebbe stata vincente e quindi poi avrebbero potuto sparare a zero.

Invece li abbiamo “delusi”, abbiamo recuperato 20 milioni (quindi i famosi 55 milioni di tagli, già diventano 35) e tutti stanno avendo una progressione economica, addirittura il 75 per cento dei lavoratori in un solo anno, il 2018!

La legge di bilancio e il recupero di altri otto milioni. Dov’era USB?

E veniamo a tempi più vicini: proprio perché noi i soldi dei colleghi che oggi sono tagliati li vogliamo recuperare realmente (e non a chiacchiere), abbiamo continuato la vertenza e chiesto al Governo in carica di stanziare altri fondi. Il Governo, nella legge di bilancio per il 2019, ha stanziato 8 milioni di euro (che, per inciso, sono certi e stabili e con i quali si possono fare altre progressioni economiche).

Avremmo voluto recuperare di più, ma intanto altri 8 milioni li abbiamo portati a casa. FLP è andata a spiegare la situazione in tutti gli uffici della Sardegna, abbiamo fatto assemblee con i lavoratori e non ci siamo mai sottratti al confronto. Cosa ha fatto invece USB? Nulla! Ha continuato genericamente a lamentarsi con volantini, non ha fatto un’assemblea con i lavoratori per spiegare la situazione (quelle pare le facciano solo talvolta a Roma). Iniziative politiche? Zero!

Ora facciamo due conti

Come vi abbiamo spiegato nelle pagine precedenti, quindi, i 55 milioni di tagli li abbiamo già parzialmente recuperati (20 per le progressioni economiche, 8 con la Legge di bilancio per il 2019) e quindi ad oggi i tagli residui sono di 27 milioni.

Questo basta per dirci soddisfatti? No, di certo. Infatti, stiamo continuando con la vertenza e non ci fermeremo di certo. Però siamo consci che per recuperare altri soldi ci vogliono norme ad hoc (giacché i tagli sono avvenuti per legge) o, quanto meno, una modifica delle interpretazioni da parte della Ragioneria Generale dello Stato e della Funzione Pubblica. **Nel frattempo però, ci siamo trovati di fronte ad un’agenzia che ha tentato di scippare ai lavoratori altri 30 milioni di euro non per imposizioni di legge bensì per una scelta dei**



vertici. Di fronte a questo tentativo, abbiamo organizzato uno sciopero per riprenderci ciò che sicuramente è nostro e non dipende da vincoli normativi. E, a giudicare dalle notizie di ieri sera, ci siamo anche riusciti, visto che l’Agenzia ha convocato i sindacati per martedì prossimo e in quella sede chiuderemo gli accordi per il salario accessorio 2016 e 2017 e completeremo le progressioni economiche per tutto il personale! Per questo non smetteremo mai di ringraziare quel 73 per cento di lavoratori che in Sardegna hanno scioperato.

Le vertenze in Sardegna

Se a livello nazionale, come dimostrato, la USB si limita a dire le cose che non vanno senza incidere minimamente sullo stato dell’arte, a livello regionale le cose stanno allo stesso modo: sinora siamo stati noi a fare le vertenze sulla conciliazione vita-lavoro, sugli eccessi di controllo e soprattutto sullo stato degli immobili e sulla salubrità degli ambienti di lavoro. Noi della FLP siamo andati a brutto muso dai direttori provinciali e regionali e abbiamo portato a casa accordi per i lavoratori o abbiamo costretto l’amministrazione a parlare dei problemi degli immobili (Nuoro, Lanusei) e spesso a risolvere i problemi (Olbia, Sanluri, la DP di Cagliari, quella di Oristano).

L’USB regionale (e locale) si guarda bene dall’esporsi più di tanto; al massimo, qualche volta, viene “a rimorchio” delle nostre battaglie.

Le differenze tra la FLP e USB

Quali sono in sintesi, le differenze tra la FLP e la USB? Semplice. Noi non ci accontentiamo di denunciare i problemi, alla FLP non interessa fare testimonianza. E sappiamo bene che la nostra forza da sola non basta e quindi cerchiamo l’unità sindacale. Quell’unità sindacale che è la vera e propria kryptonite della USB, che si accontenta di non risolvere nulla e di parlar male degli altri sindacati senza portare a casa mai niente per i lavoratori, nazionali e sardi.

Lo sciopero del 12 aprile

Convinti di aver fornito ai lavoratori gli strumenti per valutare l’azione sindacale della FLP, e altrettanto convinti che non esiste il pensiero unico e quindi non è detto che tutti i lavoratori la pensino come noi, continuiamo a pensare che il problema sia rispettare le altrui ragioni e per questo auguriamo a chi credesse, legittimamente, che la soluzione dei problemi sia nello sciopero proclamato per il 12 aprile dalla USB:

BUONO SCIOPERO, COLLEGHI!

Chi decide di sacrificare una giornata di salario meriterà sempre il nostro rispetto. Siamo diversi anche in questo dai colleghi di USB!

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Sardegna